



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA  
QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ  
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Ex PQA V

DG PQA  
Prot. Uscita del 31/07/2014  
Numero: **0059605**  
Classifica:



*Roma,*

SIDEL Certificazione Agricoltura Biologica  
Via Larga, 34/2  
40138 Bologna

Regioni e province autonome  
Loro sedi

Organismi di Controllo  
Loro sedi

Componenti tavolo tecnico permanente  
Agricoltura Biologica  
Loro sedi

CRA – Direzione Scientifica

E p.c. PQA III - SEDE  
DISR V - SEDE

**Oggetto:** Regime di deroga per l'impiego di sementi non ottenute con il metodo biologico per scopi di conservazione riconosciuti dall'autorità competente di cui al Reg (CE) 889/08 art. 45 punto 4d e Decreto Ministeriale n. 18354 del 27 novembre 2009 allegato 5 punto 2.2.

Si fa riferimento alla richiesta di parere pervenuta a questa Amministrazione da parte dell'Organismo di Controllo SIDEL in data 24 luglio 2014 circa la possibilità di concedere deroghe all'utilizzo di sementi biologiche appartenenti a varietà tutelate per scopi di conservazione da appositi provvedimenti dell'Autorità competente.

A tal proposito si ricorda che la scrivente Amministrazione ritiene di particolare interesse la tutela e la diffusione di varietà tradizionali e locali, infatti, il comparto delle produzioni biologiche considera la Biodiversità, sia coltivata che ambientale, un elemento essenziale dei sistemi colturali sostenibili.

Nel merito del quesito posto, si ritiene che tutte le varietà direttamente riconducibili all'elenco dei prodotti agro-alimentari tradizionali di cui da ultimo al Decreto del 5 giugno 2014 recante la quattordicesima revisione di tale elenco, siano da considerarsi d'interesse nazionale e come tali tutelabili per scopi di conservazione.

Infatti, ai sensi dell'Art. 1 del Decreto 9 aprile 2008 «*Individuazione dei prodotti agroalimentari italiani come espressione del patrimonio culturale italiano*» i prodotti agroalimentari tradizionali

contenuti negli elenchi di cui al decreto ministeriale 18 luglio 2000 e successive integrazioni, costituiscono espressione del patrimonio culturale italiano.

Analogamente, sono da considerarsi varietà di interesse per la conservazione tutte le varietà iscritte ai repertori/registri regionali delle varietà autoctone (secondo le numerose e diversificate Leggi regionali in materia di tutela della biodiversità coltivata) e le varietà iscritte come varietà da conservazione alla specifica sezione del catalogo nazionale.

Per tutte queste varietà si ritiene giustificata la concessione della deroga come previsto dal Reg. 889 all'articolo 45.5.d.

Il Direttore Generale  
Emilio Gatto

